Scritto da Antonio Fusco
Sabato 21 Febbraio 2026 08:11



AVELLINO – Anche l’occhio sulla città di questa settimana è per un commissario che vuole lasciare il segno. Ricordate la casetta di legno in Piazza Kennedy-Parco Di Nunno? Ebbene, apprendiamo che è emersa la volontà da parte della struttura commissariale di garantirle un futuro entro la fine del proprio mandato. Sono tante le idee, i progetti nel merito che, forse, non hanno mai veramente convinto neppure con le varie amministrazioni che si sono succedute.

Da parte nostra resta vivo il suggerimento di immaginare all’interno della casetta un presidio di pubblica sicurezza (Polizia municipale, Polizia di Stato, Carabinieri), a tutela e a garanzia del territorio. Una scelta in tal senso potrebbe rappresentare un primo reale deterrente al ripetersi di gravi accadimenti che le cronache non smettono di raccontare. Invitiamo a riflettere.

Intanto, proprio mentre eravamo pronti a sollecitare il commissario sulla situazione di degrado ed abbandono che investe Parco Manganelli-Santo Spirito, ecco che apprendiamo di un programma di progetti che il Comune, in sinergia con la Regione Campania, realizzerà attingendo dai Fondi Prius e che vede al primo punto proprio Parco Manganelli-Santo Spirito: chiuso a seguito di una frana che ha colpito uno dei costoni del vicino fiume Fenestrelle, nelle intenzioni della struttura commissariale ci sarebbe la volontà di un’apertura parziale del parco entro questo mese, consentendo ai cittadini in una prima fase l’accesso all’area libera da pericoli.

Solo dopo la riqualificazione degli accessi, delle strutture adiacenti e del suo interno, si potrà procedere alla riapertura completa del parco. L’impegno di spesa previsto è di circa due milioni di euro. A quanto si apprende si vorrebbero concludere i lavori del parco entro la fine del mandato commissariale ma, con ogni probabilità, della riqualificazione interna e delle strutture annesse dovrà occuparsi l’amministrazione comunale che verrà.

Un altro importante progetto riguarda il castello longobardo cittadino che sarà oggetto di un accurato e minuzioso restyling interno con la realizzazione di una “sala immersiva” e l’organizzazione di eventi e spettacoli in sinergia con il vicino teatro Carlo Gesualdo. L’impegno di spesa è di circa un milione e mezzo di euro.

Previsto anche un intervento su Piazza Amendola, la Piazza della Dogana. Mentre per la villa comunale di Corso Vittorio Emanuele e per il piazzale dell’ex Gil è prevista una nuova pavimentazione. Da segnalare anche il progetto relativo al futuro dell’ex Eliseo per il quale, ci pare di ricordare, la struttura commissariale ha previsto la messa a bando con la cessione a privati o ad associazioni locali, con il vincolo di un ritorno alla sua vocazione originaria di sala cinematografica o comunque di struttura a vocazione culturale.

A proposito apprendiamo che una decisione nel merito sarà presa, con ogni probabilità, entro la fine del mandato commissariale. Staremo a vedere, pronti a tornare su queste pagine per registrare quanto accadrà.

Nel programma, inoltre, rientra anche la riqualificazione del “Parco Verde” annesso al Teatro Gesualdo, mentre è scomparso il “Progetto Cielo” previsto dall’amministrazione Festa con la realizzazione di un “Centro per la valorizzazione delle eccellenze irpine” da realizzare a Piazza Kennedy-Parco Di Nunno.

Si procederà, invece, alla riqualificazione della vicina area di parcheggio che, se non altro, appare decisamente più concreta.

È importante segnalare, infine, che l’intero programma di progetti appena menzionato dovrà essere realizzato interamente entro il 2027, pena il probabile venir meno dei citati Fondi “Prius”.

Insomma, il commissario Giuliana Perrotta vuole lasciare il segno. Un’ambizione, un pragmatismo ed un attivismo, il suo, da cui ripartire e ,lo ribadiamo, di cui dovremmo saper far tesoro per il futuro.